

La Fraternità si racconta

Novembre 2015

RIFLESSIONE A MARGINE SULLE SFIDE INDEROGABILI OGGI *(per chi vorrà Roberto potrà fornire una documentazione relativa)*

Proprio non c'è tregua alcuna! Possibile che non si possa trovare qualcosa che fermi questo sfascio morale e materiale? Il Vicino Oriente è in fiamme da gran tempo e niente nulla nessuno pare voglia prodigarsi per spegnere tanto odio che infiamma i cuori ancor prima che le strutture. Moltitudini di famiglie che si sgretolano sotto i colpi delle carestie, delle guerre, dell'avidità delle multinazionali che si appropriano di vaste lande di terre da cui cacciano chi vi ha sempre vissuto. Schiere di uomini e donne che si vedono costretti a trovare fortuna in lontani paesi, in pochi dei quali vengono accolti benevolmente. Tuttavia vedersi arrivare senza sosta sempre nuove moltitudini come stupirsi quando si levino delle reazioni di ostilità. Recentemente si è fatto appello ai parroci perché mettessero a disposizione dei migranti le proprie parrocchie. E' questa la soluzione? Una volta accolta una o più famiglie, uno o più migranti poi che sorte si riserverà loro? Viene chiesto di ospitare senza se e senza ma chiunque giunga a bussare alle nostre porte. Nulla da obiettare : chi si trova in difficoltà deve trovare necessariamente una mano a lui tesa che gli sia amica. Ma dopo, cosa offrire dopo? Possibile che non si possano debellare le cause che determinano gli esodi di tante moltitudini? Possibile che invece di litigare tra noi se sia opportuno accogliere o no i migranti non si debbano, al contrario, individuare e affrontare causa di tante ingiustizie? Possibile che gli abitanti dei paesi oggi alla ribalta della cronaca non possano costruirsi un futuro dignitoso laddove sono nati? Perché mai dovrebbero lasciare la propria terra quando avessero laddove sono nati una casa, un lavoro, una rete di affetti? Noi ci dividiamo tra coloro che auspicano politiche espulsive e coloro che si prodigano per offrire un contesto ambientale che sia quanto più possibile accogliente. Concepire e promuovere una diversa alternativa? Come formulare soluzioni alternative a quelle prevalenti oggi, quando nella nostra stessa Patria si va strutturando una società orientata a fortificare il sistema repressivo e offensivo? Rivolgiamo l'attenzione su alcuni fatti accaduti nel nostro paese e poi proviamo a chiederci se veramente abbiamo a cuore le sorti dei migranti, se davvero stiamo agendo per fornire loro un aiuto efficace.

documentazione

Forse non se ne è avuta notizia, tuttavia il nostro paese accoglierà a breve un certo numero di ordigni nucleari, denominati B61-12, che andranno a sostituire quelli già esistenti collocati nelle basi di Aviano e Ghedi. Le nuove bombe hanno la proprietà di sviluppare una potenza ecc.....

Roberto

ECO DAI CONSIGLI **Della fraternità**

Ciao a tutti,

come consiglio abbiamo pensato di raccontarvi il nostro primo incontro.

Abbiamo iniziato prima a capire dove ci trovavamo ... perché almeno più della metà di noi, non aveva mai partecipato ad un consiglio, neanche da lontano.

E' stato buffo vedere Lori che faceva a se stessa le consegne della cassa, visto che lei è, ma anche era la tesoriera. Stessa cosa per Lorena e la formazione, visto che lei era già la responsabile della formazione.

Poi ci sono io come responsabile di giustizia e pace ed EPM (evangelizzazione presenza mondo) e vice ministro, Enza come la segretaria, Fabio e RosaMaria responsabili di Gifra/Araldini (con l'aiuto di Roberto) e poi Maria responsabile delle gite e delle visite pastorali.

Abbiamo poi organizzato la festa di Santa Elisabetta e poi ... e poi ... vorremmo fare un sacco di cose, ma ci sono delle scadenze che dobbiamo rispettare come le professioni e redarre il nuovo calendario ... ma bello vedere questo fermento anche se misto a responsabilità ... ma il servizio è anche questo.

ANGELA

DAI CONSIGLI **Assemblea**

Il 25 ottobre u.s. a Bergamo si è tenuto un consiglio allargato a tutte le fraternità presenti nella nostra zona, con i membri del consiglio, i delegati Gi.fra, E.P.M., formatori ed assistenti nonché il consiglio regionale.

Il Padre provinciale, mette in luce le caratteristiche della maggioranza delle fraternità che ha visitato: media di età avanzata, numero in maggioranza sulla decina, poche le fraternità numerose con presenza della Gi.fra, chiusura su se stessi in una ritualità di abitudini di momenti formativi e di preghiera privi di uno sforzo per uscire e riportare alla luce il dettato della Regola che abbiamo professato. L'art 14 dice: "Chiamati insieme... a costruire un mondo più fraterno ed evangelico.....esercitino le proprie responsabilità nello spirito cristiano di servizio" art.15 "Siano presenti con la testimonianza della propria vita umana ed anche con iniziative coraggiose tanto individuali che comunitarie, nella promozione della giustizia e IN PARTICOLARE NEL CAMPO DELLA VITA PUBBLICA, IMPEGNANDOSI IN SCELTE CONCRETE E COERENTI CON LA LORO FEDE."

Il ministro Verri spiega come questa riunione così allargata dell'OFS debba trovare lo slancio per reagire allo stallo e cominciare a mettere in pista dei progetti concreti che mirino ad uscire dalle chiese e conventi per dare evidente testimonianza della validità del senso del nostro Carisma. Per realizzare questo oggi ci è richiesto di metterci in condizioni di essere foraggiati di tutti quei presidi tecnologici che interagiscano velocemente a tempo reale. Si sono formate delle commissioni che lavorino su questa via, ossia gruppo dei ministri, gruppo dei formatori, rappresentanti GIFRA e gruppo E.P.M.

La scrivente ha partecipato a quest'ultima può riportare quanto riferito. In molte fraternità è molto difficile svernare le consolidate abitudini di incontro chiusi e autoreferenziali, altre, benché piccole hanno osato a fare delle manifestazioni esterne come "Francesco Vai" altre come la nostra sono impegnate all'esterno con mensa, accadimento dei senza stabile dimora, la veglia cittadina, la sosta al parco; nonché il sostegno al progetto in atto di Quiqion. E' stato ribadito che un grande progetto internazionale da anni attuato è la salvaguardia della etnia dei Pigmei in Camerun alla quale siamo tutti tenuti a sostenere. In conclusione è importante interagire e conoscere tutte le piccole o grandi innovazioni che vedano i francescani più presenti sul territorio per affrontare le sfide epocali.

Giovanna

Dal pensiero all'azione

Per circa un mese l'Italia, insieme ad altre nazioni occidentali, ha preso parte alle esercitazioni militari che si sono svolte nell'area del mediterraneo. Quanto sia costato al nostro Stato, quale scopo abbiano avuto, in vista di quale operazione militare per il futuro, da quale dibattito parlamentare sia stata preceduta??????SILENZIO SU TUTTI I FRONTI GIURIDICI, POLITICI, AMMINISTRATIVI. Tagli alla Sanità, all'Istruzione, alla Previdenza, enti locali in affanno, per i quali si continua ad udire che non ci sono i soldi. Ma per le guerre? Sì. Quelle approntate per esportare quella versione funzionale agli interessi di noi occidentali. E i militari sono nel tempo diventati i nuovi missionari, i veri missionari. Parvenza?????? Una parte bombarda e un'altra porta conforto, contestualmente! E' IL PRINCIPIO DI UN NUOVO CREDO???????? Sabato 24 Ottobre a Napoli si sono dati convegno un nutrito numero di persone: varie età e sesso, per levare una forte voce di dissenso. Poco o nulla è cambiato, purtroppo. La mobilitazione era stata preceduta da un appello espresso da Padre Alex Zanotelli. Ma dubito che ve ne fossero altri così, come in altre città.

Ero a Napoli, ho provato a cercare qualche giovane dei movimenti sociali, delle sinistre: niente nessun gifrino. Lo so, anch'io da tempo provo del disagio di appartenenza politica: io voglio rinunciare alla violenza, rifiuto la prospettiva di un mondo retto da una dittatura proletaria in luogo di quella capitalista. Occorre cambiare prima noi stessi, rendendoci permeabili al messaggio evangelico unico senza se e senza ma, privo di quelle tare che, al contrario, hanno le ideologie finora conosciute; che una volta acquisito il potere, danno vita a contesti sociali ancora peggiori di quello che volevano combattere. I reggitori attuali, al pari di quelli che li hanno preceduti, ufficialmente si dicono preoccupati e angosciati per le vicende turbolente del Vicino Oriente ma ufficiosamente brigano con gli stessi artefici. SI BASTA COSI' NON SI PUO' ANDARE AVANTI. BASTA CON LE INGIUSTIZIE! BASTA CON GLI INGANNI RAPPRESENTA LA MIGLIORE PREGHIERA RISANATRICE DA ELEVARE CON PASSIONE E COL CUORE.

E VOI GIOVANI SVEGLIATEVI, SFODERATE IL CORAGGIO DI GESU' IMPARANDO DA CHI PRIMA di NOI SI E POSTO ALLA SUA SEQUELA SENZA SE E SENZA MA

Roberto

Un dono una passione
L'icona, l'immagine dell'invisibile

Come nasce la mia passione per le icone? E' sempre difficile rispondere a questa domanda. Sono convinto che siano le icone ad aver incontrato me, attraverso le situazioni e le molte persone che Dio ha messo sul mio cammino. Il mio primo incontro è stato anni fa in uno dei miei viaggi in Grecia; in una piccola chiesa il mio sguardo si posò su un'icona della Vergine con il Bambino. Quei pochi istanti, in cui i Suoi occhi si posarono sui miei, hanno segnato tutta la mia vita. Poi la vera e propria svolta è avvenuta circa tre anni fa con l'incontro con il mio maestro Giovanni Mezzalana che mi ha iniziato all'iconografia.

Ma che cosa è un'icona? La parola "icona" deriva dal termine greco "eikon" che significa "immagine". Comunemente viene intesa come un'immagine sacra che viene dipinta su una tavola di legno, seguendo particolari tecniche e tradizioni conservatesi nel corso dei secoli. Ma l'icona è più di una semplice raffigurazione e la sua esistenza è legata all'incarnazione del Verbo di Dio. Nell'Antico Testamento, infatti, Dio aveva proibito che si tentasse di fare la Sua Immagine. L'uomo, quindi, per esprimere il senso dell'infinito, poteva ricorrere solo all'arte decorativa e alle forme geometriche. Grazie l'incarnazione, la Seconda Persona della Trinità porta al mondo, non solo la sua parola, ma anche la sua immagine. La nascita dell'icona coincide, quindi, con la nascita terrena del Figlio di Dio: Gesù Cristo. Essa testimonia lo splendore di Dio fatto uomo e la dignità dell'uomo creato ad immagine e somiglianza del suo Creatore. L'icona costituisce anche un "mezzo" offerto dalla Grazia divina, per condurci, tramite la sua contemplazione, al suo Prototipo (cioè a colui che vi è rappresentato), annunciandone la Presenza e portandoci a scoprirne quell'essenza profonda che ci dilata il cuore e ci ricolma di gioia. La bellezza dell'icona, pertanto, non è esclusivamente estetica né esclusivamente spirituale, ma interiore, in quanto crea nel credente la coscienza di una presenza tangibile. Essa è "incontro", poiché pregare davanti ad un'icona è veramente come pregare davanti a colui che vi è rappresentato. L'icona è anche "luogo d'incontro", occasione di un incontro personale, nella grazia dello Spirito, con colui che vi è rappresentato e costituisce un invito personale rivolto ad ogni uomo cristiano a divenire simile a quella "bellezza". Più il fedele guarda le icone, più si ricorda di colui che vi è rappresentato e si sforza d'imitarlo. Ridurre l'icona ad un oggetto d'arte significa svuotarla della sua funzione primaria, che è anche quella di proclamare, attraverso le immagini, il messaggio che viene enunciato dal Vangelo tramite la Parola. *"Ciò che il Vangelo ci dice con la parola, l'icona ce l'annuncia coi colori e ce lo rende presente"*. L'icona, guardata con gli occhi del cuore illuminati dalla fede, ci apre alle realtà invisibili, al mondo dello Spirito, al mistero cristiano nella sua totalità ultraterrena. È luogo teologico, anzi "teologia visuale" come più d'uno ha detto. L'icona è ispirata e sacra in modo specifico, simbolo che contiene presenza, in cui tempo, spazio, movimento non sono rappresentati nella percezione comune. La stessa laconicità dei suoi tratti rimanda a un messaggio di fede, alla "visione dell'Invisibile" per usare parole di san Paolo (Eb. 11,1).

Fabio Sorrentino

A chiusura del Sinodo sulla Famiglia

Papa Francesco vuole che la Chiesa sia in grado di scorgere i segni dei tempi e nel Sinodo (camminare insieme) si è cercato di accompagnare le famiglie del Popolo santo di Dio, sparso in tutto il mondo, guardando debolezze, solitudine, gioie, angosce e speranze.

Il Papa ha affermato che si sono confrontate opinioni diverse “e purtroppo talvolta con metodi non tutto benevoli”.

Sono state affrontate le questioni più spinose per far comprendere l'importanza dell'istituzione della famiglia e del Matrimonio tra uomo e donna fondato sull'unità e indissolubilità e base fondamentale della società e della vita umana.

Le varie questioni sono state trattate non come temi astratti, ma come ferite da guardare con gli occhi di Dio. Sarà Papa Francesco a dare linee precise perché le Conferenze episcopali, i vescovi, i parroci, il popolo di Dio sappiano come orientarsi sui casi concreti.

Il Pontefice ha affermato che la Chiesa è la Chiesa dei peccatori in ricerca del perdono e non solo dei giusti.

Gabriella

Ringraziamo il Consiglio uscente, per il proficuo lavoro svolto e auguriamo al nuovo Consiglio, un buon cammino per l'attività operosa e fraterna a favore di tutti noi.

Compleanni Novembre

Marilena	1	Maria Paola	15
Marino	2	Bruna	28
Agnese	3	Anna Ciccarelli	29
Gianna V.	4		
Patrizia	5		

Calendario Novembre

08 novembre

Domenica - Incontro Formativo di fraternità
- ore 12,00 S.Messa - ore 13,00 pranzo fraterno – ore 14,30
incontro 15 novembre Sabato ore 10.00 / 17.00 - Incontro dei neo-professi (ultimi 5 anni) in santuario

17 novembre

lunedì ore 21 - Santa Elisabetta d'Ungheria, Patrona dell'OFS
- celebrazione in Santuario con rinnovo delle professioni 20
novembre giovedì ore 21.00 - Adorazione eucaristica in Santuario

29 novembre Sabato - Ritiro d'avvento presso le Sorelle del TOR di Paderno Dugnano

Ricordiamo che il 29 novembre si celebra la festa di Tutti i Santi Francescani

Compleanni Dicembre

Ornella M	7
Anna Cambiaghi	16
Giovanna	16
Lorena	17
Maria I.	17
Sergio	19
Rosa	28